



Ufficio Stampa

PILLOLA DEL GIORNO DOPO. CARI AMICI DELL'ADUC DISINFORMAZIONE È LA VOSTRA

Per il sito dell'Aduc (Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori, alla pagina

www.aduc.it/dyn/avvertenze/iniziativa_mostra.php?ed=242&id=223169)

Il Movimento per la vita, a proposito di Pillola del giorno dopo farebbe disinformazione, anzi "informazione bioetico-religiosa". E questo perché sostiene che il Norlevo è potenzialmente abortivo. Una cosa che, a quanto pare non piace. Secondo l'Aduc "per la comunità scientifica internazionale e l'Organizzazione Mondiale della sanità la pillola del giorno dopo è un contraccettivo". Non risulta che l'Oms abbia mai fatto tale affermazione ma siamo pronti ad essere smentiti (difficilmente!). Per quanto riguarda la "comunità scientifica internazionale" si rasenta il ridicolo: il Comitato nazionale di bioetica (che per l'Aduc sarebbe, chissà perché, "difficilmente definibile un'autorità medico-scientifica"), per emettere il suo parere nel 2004, ha esaminato tutta la letteratura scientifica mondiale al riguardo trovando solo delle fugaci affermazioni che negano l'abortività della pillola del giorno dopo, e ha concluso che anche in presenza di opinioni diverse è doveroso riconoscere ai medici il diritto all'obiezione di coscienza.

Se non bastasse, sappia l'Aduc che il TAR Lazio, già da qualche anno (era il 2001), ha obbligato la casa distributrice del Norlevo a specificare nel foglio illustrativo che "il prodotto in questione può sia bloccare l'ovulazione sia impedire l'impianto dell'ovulo fecondato". Cioè che ha potenzialmente effetto abortivo.

L'Aduc conclude dicendo "Se fosse abortiva, la pillola del giorno dopo dovrebbe essere somministrata solo in regime di ricovero in un ospedale pubblico, così come prevede la legge 194 sull'interruzione di gravidanza". Su questo hanno ragione e traggano le dovute conseguenze. Anche di prudenza nell'accusare gli altri di fare disinformazione.

Roma 18 Giugno 2008